

L'ECO DI BERGAMO

MARTEDÌ 3 MARZO 2026 • BEATO INNOCENZO DA BERZO • EURO 1,70

FONDATA NEL 1880. NUMERO 61 • www.ecodibergamo.it

**Armati**
Cav. Tranquillo s.r.l.
GRANULATI DI MARMO NERO EBANO

**FILLER - POLVERE
GRANULATI - CIOTTOLI**



CURNO
VIA FERMI, POCHI DISAGI
CON LA NUOVA VIABILITÀ
CATANIA **A PAGINA 30**



I CONTI DELL'ITALIA
DEFICIT SOPRA IL 3%
L'INFRAZIONE UE RESTA
A PAGINA 8



STRETTO DI HORMUZ CHIUSO
IMPENNATA DEI PREZZI
DEI NOLI MARITTIMI
B. ARNOLDI **A PAGINA 11**



LE TESTIMONIANZE
BERGAMASCHI A DUBAI
«PAURA TRA JET E BOATI»
A PAGINA 6

**Armati**
Cav. Tranquillo s.r.l.
GRANULATI DI MARMO NERO EBANO

Sovere (BG) Via G. Carducci, 36
t. 035.981622 - info@cava-armati.it
www.cava-armati.it

COMPETENZE E TALENTO NEL LAVORO PUBBLICO

di **PAOLA SEVERINO**

Le trasformazioni che attraversano il nostro tempo – sanitarie, energetiche, demografiche, tecnologiche – ci impongono una consapevolezza ormai inevitabile: la vera sfida non è più decidere se cambiare, ma imparare a governare il cambiamento. È questa la responsabilità che oggi grava sulle istituzioni, sulle università e su chi è chiamato a formare la classe dirigente pubblica del futuro. Viviamo una fase storica in cui la normalità appare fragile, talvolta intermittente. La velocità delle trasformazioni

CONTINUA A PAGINA 10

TRA GUERRA E NUCLEARE GLI IMBARAZZI DEL GOVERNO

di **ANDREA FERRARI**

Dice Giorgia Meloni: «Guido Crosetto in questi giorni non ha mai smesso di lavorare». La presidente del Consiglio chiude così il «caso» del ministro della Difesa rimasto, come tanti turisti italiani, intrappolato a Dubai proprio nelle ventiquattr'ore dell'attacco israelo-americano all'Iran. Circostanza imbarazzante di cui Crosetto, che è persona largamente stimata anche fuori del perimetro della maggioranza, ha chiesto scusa, citando circostanze familiari («sono andato a riprendere la mia famiglia»). Quel che più ha

CONTINUA A PAGINA 10



Iran, Trump non esclude truppe di terra
DA PAGINA 2 A PAGINA 6

Ferrovia per Orio in ritardo Salvini rassicura sui fondi

Sopralluogo del ministro, che sollecita l'impresa. Ma senza scadenze

Sopralluogo del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ieri pomeriggio, al cantiere del collegamento ferroviario con l'aeroporto di Orio al Serio. Il vicepremier ha sollecitato l'impresa ad accelerare i lavori per recuperare i ritardi accumulati e ad aumentare gli operai. Non ha però indicato nuove scadenze, mentre si attende un aggiornamento sui tempi entro fine mese. Resta il nodo delle ri-



Il sopralluogo del ministro Salvini al cantiere del treno per Orio BEDOLIS

sorse Pnrr. «Posso rassicurare sul fatto che tutti i cantieri finiranno - ha detto Salvini - : conto di non perdere fondi europei, ma se necessario interverremo con soldi nazionali». Il Governo, ha poi riferito il vicepremier, tornerà a chiedere una proroga alla Commissione europea. Ribadita la centralità di Bergamo sull'asse Milano-Brescia e nell'alta velocità verso Venezia.

COTTI A PAGINA 22

Seriate Porte bloccate nel locale Multa da settemila euro

F. CONTI **A PAGINA 27**

Ranzanico Quattro arrestati per l'accoltellamento

ARRIGHETTI **A PAGINA 36**

Demografia Romano e Treviglio Due città in crescita

MAGNI E RODOLFI **ALLE PAGINE 34 E 35**

Paladina Passerella sul Brembo Posata la prima pietra

TRAINA **A PAGINA 31**

Sindacato in allerta Preoccupano i risultati della chimica di base

A PAGINA 13

Treni, meno bonus per i bergamaschi

Meno bonus ai pendolari nonostante le criticità segnalate ogni giorno sui treni. Nel 2025, sulle otto linee che interessano la provincia di Bergamo, gli indennizzi per ritardi sono scattati solo 10 volte, contro le

25 del 2024 e le 36 del 2023: un calo del 60%. A pesare sono anche i nuovi criteri, con la soglia di tolleranza sull'orario di arrivo salita da 5 a 15 minuti prima che maturi il ristoro. Secondo i dati pubblicati da Trenord, cinque

mesi dell'anno non hanno registrato alcun bonus e cinque direttrici su otto non hanno mai ottenuto compensazioni, a differenza del 2024 quando solo agosto rimase escluso.

BONZANNI A PAGINA 23

Progetto Abf Fotografi in classe per comunicare con le immagini

Gli studenti di Abf a lezione di fotografia dai professionisti del collettivo Kublaikhan: ogniscatto diventato motivo di riflessione.

CAPPELLUZZO A PAGINA 44



Una foto di Ilaria Turba

Raccolta fondi Concerto speciale dedicato all'organo del Seminario

Sabato l'organista Chiantoni si esibirà per promuovere la raccolta fondi a favore dei lavori sull'organo della chiesa Ipogea.

A PAGINA 45



Alessandro Chiantoni

Volley femminile Bergamo 1991 Coach Cervellin «Crediamoci»

Dopo il ko per 3-2 contro Scandicci, coach Cervellin suona la carica: «Siamo competitivi, ora possiamo vincere in casa».

SIRTOLI A PAGINA 52



Marcello Cervellin COLLEONI

Atalanta C'è bisogno di tutti nel tour de force Fattore stanchezza

In 37 giorni 11 partite, ne mancano ancora 6 prima della pausa: è il momento di stringere i denti e utilizzare il turnover.

SPINI ALLE PAGINE 48 E 49



Delusione per l'ultimo ko AFB



**Il paziente borderline
in psicoanalisi**
Il NUOVO libro di **Ciro Elia**
in vendita nelle librerie e su Amazon

Convolute «Logistica» - € 10,00
Convolute «Dispersi di guerra» - € 10,00
(Offerta valida solo per Bergamo e provincia)



Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it



«Le desir de regarder loin» di Ilaria Turba



«La salle de classe» di Hicham Benhoud



«Shipwreck of dreams» di Emilio Nasser

L'ora di fotografia per una lettura critica del presente

Il progetto. Nelle classi di Abf il collettivo Kublaiklan terrà degli incontri di educazione visiva. Obiettivo trasformare l'immagine in occasione di riflessione

LUCIA CAPPELLUZZO

Prende il via da Bergamo un progetto che intreccia produzione artistica ed educazione all'immagine, portando la fotografia dentro le aule della formazione professionale. Si intitola «L'ora di fotografia: educazione visiva e residenze artistiche nelle scuole italiane» ed è promosso dal collettivo Kublaiklan in collaborazione con Fondazione Alfaparf, realtà nata all'interno del gruppo Alfaparf Milano con sede principale a

Osio Sotto, per sostenere le nuove generazioni attraverso iniziative ad alto impatto sociale, culturale e formativo.

La prima tappa si apre oggi con gli incontri di educazione visiva in alcune classi di Abf - Azienda bergamasca formazione. Non una semplice lezione di tecnica fotografica, ma momenti di confronto e analisi delle immagini pensati per fornire strumenti concreti di lettura critica. In un tempo dominato da flussi continui di fotografie, «stories» e conte-

nuti visivi, l'obiettivo è allenare uno sguardo consapevole, capace di interrogare ciò che vede e di riconoscere come le immagini contribuiscano a costruire identità individuali e collettive.

Un lavoro che parte dall'esperienza quotidiana degli studenti, dalle immagini che scorrono sui loro telefoni, dai ritratti condivisi sui social, per trasformare un gesto abituale in occasione di riflessione. Non è casuale che il progetto parta proprio da Berga-

mo. Fondazione Alfaparf ha scelto di radicare qui l'avvio del programma, rafforzando il legame con il territorio e con una realtà formativa che ogni giorno intercetta centinaia di giovani. «Condividiamo profondamente la visione e gli obiettivi del collettivo Kublaiklan - dichiara Paola Forrest, consigliera della Fondazione -. La fotografia è oggi uno dei linguaggi più vicini alle persone giovani: attraverso il loro quotidiano, ne riflette tensioni, desideri e fragilità. Con questo progetto mettiamo al centro ragazze e ragazzi, offrendo uno spazio di espressione e ascolto in cui essere interlocutori attivi di un processo creativo condiviso».

Una scelta che, per la tappa bergamasca, si concentra consapevolmente su una scuola professionale: un contesto spesso poco raccontato nel dibattito culturale, ma centrale nel costruire competenze, integrazione e opportunità reali per molte famiglie. Ad Abf saranno coinvolti i percorsi di terza, quarta e quinta: tra i 10 e i 15 studenti porteranno a termine l'intera progettazione artistica, seguendo il lavoro in tutte le sue fasi, dall'ideazione alla restituzione finale, men-

tre complessivamente saranno circa 35 i ragazzi e le ragazze impegnati nelle fasi di scatto, interviste e momenti di confronto. Un gruppo che rappresenta indirizzi e sensibilità diverse, chiamato a mettersi in gioco non solo come soggetto fotografato, ma come parte attiva di un dialogo. L'esperienza si inserisce in un programma nazionale limitato a poche scuole italiane selezion-

Dal 17 marzo l'azienda di formazione ospita la residenza artistica di Emilio Nasser

nate per ospitare le residenze e sperimentare un modello che unisce arte contemporanea e didattica.

Dal 17 al 26 marzo la sede bergamasca di Abf accoglierà infatti la prima residenza artistica con il fotografo argentino Emilio Nasser, che vive tra Svizzera e Argentina. Il suo lavoro intreccia storie locali e tradizioni orali attraverso processi collaborativi e crossmediali, dando vita a contro-

narrazioni che reinterpretano miti e memorie condivise. Nasser svilupperà a Bergamo un progetto in dialogo diretto con la comunità scolastica, modulando incontri, sessioni fotografiche e momenti informali di scambio secondo il proprio approccio partecipativo, attento all'ascolto e alla dimensione collettiva del racconto. Parallelamente alle residenze, Kublaiklan - collettivo curatoriale impegnato a portare la fotografia in luoghi non convenzionali, intesa come dispositivo di relazione e strumento di consapevolezza - curerà un ciclo di workshop per rendere il linguaggio fotografico accessibile e critico.

Al termine dell'esperienza è prevista anche una restituzione editoriale che documenterà il percorso e ne raccoglierà le voci. «L'ora di fotografia» si configura così come un laboratorio diffuso: non solo produzione artistica, ma esercizio di cittadinanza visiva. Un'occasione per restituire un ritratto autentico delle nuove generazioni e, allo stesso tempo, per offrire agli studenti di Abf la possibilità di riconoscersi - e raccontarsi - attraverso uno sguardo nuovo, consapevole e condiviso.

Il dono di un antico piano rinsalda il legame tra Verdello e gli Abbiati

Musica e memorie

Si tratta di un Vincent Oeser della fine dell'800 che sabato sarà suonato da William Limonta

Un ritorno a casa che ribadisce il forte legame che Verdello ha avuto con la grande musica. Il protagonista è il pianoforte viennese a mezza coda di fine '800 Vincent Oeser che il Comune ha ricevuto in dono e



Il pianoforte donato al Comune

che sabato prossimo, alle 20.45, alla Villa Gambarini-Cagnola-Giavazzi, sede del Municipio, sarà presentato alla popolazione con un concerto.

Un pianoforte che ha una storia speciale. Infatti il dono arriva dai discendenti di Giuseppe Abbiati, uno degli 11 fratelli di Franco Abbiati, rinomato critico musicale scomparso nel 1981. La famiglia Abbiati era originaria di Verdello ma tutti presero strade che portavano fuori

dalla Bergamasca, sempre guidati dalla passione musicale. Giuseppe si trasferì a Trieste dove sposò una nobildonna, formando così il ramo triestino della famiglia che poi crebbe con il figlio Sergio. E fu proprio quest'ultimo, animato come tutti i suoi familiari da una forte passione per la musica, ad acquistare il pianoforte Vincent Oeser oggi donato al Comune.

Fautore di questa donazione è stato lo storico verdellese Ric-

cardo Scotti che sta curando un'opera sulla figura di Franco Abbiati e dei suoi rapporti epistolari con celebri cantanti d'opera, direttori d'orchestra e registi.

«Questo lavoro - spiega Scotti - mi ha permesso di avvicinarmi alla famiglia Abbiati e sono venuto a sapere della loro intenzione di mettere in vendita il pianoforte. Li ho convinti invece a donarlo al loro paese d'origine». Lo strumento musicale era al terzo piano di una storica residenza triestina. Trasportato a Verdello, è stato sottoposto a lavori di sistemazione e accordatura dato l'ultimo ad suonarlo fu proprio Sergio Abbiati, morto nel 1921. Ora lo strumento musicale è stato collocato

nella ex sala consiliare di Villa Gambarini-Cagnola-Giavazzi, scelta per le condizioni di temperatura e umidità ideali per la conservazione dell'antico pianoforte. Qui si celebrano anche matrimoni. «Il pianoforte, quindi, ovviamente in mani esperte - afferma il sindaco Fabio Mossali - potrà fare da accompagnamento a varie cerimonie civili rinsaldando così, all'insegna della musica, il legame della nostra comunità con la famiglia Abbiati». Il concerto di sabato sarà eseguito da William Limonta, musicologo e pianista di Levate. Quest'ultimo sta collaborando con Scotti nella stesura del libro su Franco Abbiati che sarà presentato in aprile.

Patrik Pozzi